

I cani al guinzaglio potranno accedere alle aree naturali siciliane

I cani al guinzaglio potranno entrare nelle aree naturali protette della Sicilia. Lo stabilisce il decreto firmato dall'assessore regionale al Territorio e all'ambiente, Giusi Savarino, che aggiorna le disposizioni vigenti e regolamenta, secondo criteri più attuali, la fruizione del patrimonio naturale regionale.

“L'introduzione dei cani al guinzaglio all'interno di parchi e riserve è una novità che ho fortemente voluto – sottolinea l'assessore Savarino – per rispondere alle legittime istanze dei numerosi fruitori, tra cui molti turisti, di questi luoghi splendidi che caratterizzano il territorio siciliano. Vivere esperienze di immersione nella natura in compagnia degli animali d'affetto è un'opportunità per adulti e bambini, nel rispetto dell'equilibrio con la fauna selvatica e la flora. Dopo il regolamento emanato la scorsa primavera che consente ai dipendenti dell'assessorato del Territorio e dell'ambiente di portare in ufficio i loro animali domestici, con questo provvedimento proseguiamo il nostro impegno nell'accrescere il benessere dei cani e di chi se ne prende cura”.

Il decreto consente l'introduzione dei cani al guinzaglio in specifici sentieri e aree individuate dall'ente gestore delle aree naturali protette sulla base di linee guida e criteri fissati dall'assessorato regionale del Territorio e dell'ambiente, previo parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale. Resterà in vigore, invece, il divieto di ingresso nelle zone A dei parchi e delle riserve naturali integrali e nelle altre zone di ciascuna area naturale protetta dove non è consentita la fruizione. L'ente gestore può comunque prevedere deroghe motivate, specifiche e nominative, nei limiti fissati dalle linee guida regionali.

Adesso tutti gli enti gestori provvederanno a integrare i rispettivi regolamenti di fruizione dei singoli siti naturalistici.